



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI



GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Coordinamento Nazionale FABI Gruppo Cassa Centrale Banca

Agli iscritti FABI
delle BCC e delle Società
del G.B.C. Cassa Centrale Banca

GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO CASSA CENTRALE BANCA **richiesto l'avvio del confronto** **sul piano industriale e sulle prospettive del Gruppo**

Dopo l'incontro, avvenuto a maggio scorso, con l'A.D. Mario Sartori e le Segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali, il confronto sindacale è stato molto intenso perché le delegazioni sindacali di gruppo sono state chiamate a gestire tutti i processi di riorganizzazione avviati presso le varie aziende/BCC aderenti. In calce al comunicato riepiloghiamo le procedure sindacali art. 22 aperte e che interessano complessivamente una ventina di aziende e oltre 2.200 dipendenti, tenendo conto che a breve dovrebbero partire altre procedure.

Lo scorso 13 settembre insieme alle Organizzazioni Sindacali abbiamo formalmente chiesto alla Capogruppo **l'avvio urgente di un confronto sul piano industriale di gruppo e sulle strategie future**, una analisi del bilancio semestrale di gruppo e un particolare focus sulle BCC più deboli (classificate in classe 4 e 3 nel modello risk based).

Il confronto dovrà **necessariamente comprendere anche l'operazione CARIGE** (gruppo bancario con 482 filiali, 1 milione di clienti e 4.200 lavoratori), il cui piano di salvataggio è stato recentemente approvato dalla assemblea dei soci di quella banca. Ai vertici di CCB chiederemo garanzie in merito alla conferma dei principi cooperativi riaffermati dalla Riforma del settore, alla sostenibilità dell'operazione sotto il profilo economico/patrimoniale e all'impatto sotto il profilo organizzativo.

La FABI, Sindacato maggiormente rappresentativo all'interno del Gruppo, intende svolgere fino in fondo il proprio ruolo di tutela dei lavoratori anche e soprattutto in questa delicata fase. Per questo pretendiamo da parte del Gruppo la massima informativa e trasparenza su tutte le materie che vanno direttamente ad incidere sulla qualità del lavoro dei colleghi ad iniziare dalle ricadute del piano industriale.

Cordiali saluti.

Trento, 27 settembre 2019

Il Coordinamento FABI
Cassa Centrale Banca



Le procedure sindacali di Gruppo aperte e i loro sviluppi.

- La riorganizzazione della **Macchina Operativa di Gruppo (M.O.G.)**, 8 società interessate e 640 lavoratori, partirà a breve;
- Il piano di risanamento della **BCC Valdostana**, 116 dipendenti e 17 sportelli. Le difficoltà economico-patrimoniali della BCC dovranno essere affrontate ma, certamente, non come prospettato dalla BCC e dalla Capogruppo. Infatti l'attuale piano di risanamento poggia principalmente sulla riduzione del costo del personale in misura del 27% chiedendo ai dipendenti un sacrificio davvero insostenibile e inaccettabile!
- La fusione della **BCC Prealpi con la BCC San Biagio** – prima BCC del Gruppo con 465 dipendenti, 60 sportelli su 7 province e 2 regioni. La trattativa ancora in stallo per l'indisponibilità aziendale a regolamentare la mobilità territoriale. Sono in corso le assemblee dei lavoratori per dare un forte mandato alla delegazione trattante;
- La fusione della **CR Adamello Brenta con la CR Pinzolo e la CR Val Rendena** - 103 dipendenti e 19 sportelli sulla provincia di Trento e Brescia. L'accordo è stato siglato il 29 luglio e prevede 7 esodi volontari e l'assunzione stabile di 3 giovani;
- La fusione della **CR Alta Vallagarina con la CR Lizzana** - 61 dipendenti 7 sportelli in provincia di Trento. A breve è prevista la definizione di un accordo sindacale di fusione;
- La riorganizzazione della **CR Friuli Venezia Giulia** - 136 dipendenti e 23 sportelli. L'accordo siglato il 27 giugno prevede 6 esodi volontari e l'assunzione stabile di 3 giovani;
- La riorganizzazione della **CR Val di Non**, 138 dipendenti e 26 sportelli. L'accordo in fase di definizione prevede l'uscita di 11 lavoratori e l'assunzione/conferma di 8 giovani;
- La fusione della **CR Trento con la CR Lavis Mezzocorona Valle di Cembra**, 378 dipendenti, 44 sportelli. È in fase di definizione l'accordo sindacale per gestire le ricadute della fusione sul personale, compresi i 45 esodi volontari dichiarati nel piano industriale, con una nostra forte attenzione al ricambio generazionale;
- La riorganizzazione della **CR Alta Valsugana**, 192 dipendenti e 20 sportelli. L'informativa aziendale evidenzia la necessità di esodare volontariamente 9 lavoratori. La procedura partirà a breve.

